



Studio di geologia Tecnica  
Dr. GEOL. Mario Conti

Via Ortenzi, 1 - Cerreto d'Esi (AN)  
Via Saragat, 59 - Civitanova Marche (MC)  
Tel/fax.: 0732-678496 /cell.:338-8303044  
mail: info@studiogeologoconti.com

 EUCENTRE Fondazione  
Professionisti Sostenitori

PROVINCIA DI FERMO

**PIANO DI RECUPERO IN LOC. SANTA VITTORIA**

**COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO**

**VERIFICA DI COMPATIBILITA' IDRAULICA PRELIMINARE**

L.R. 22 del 08/10/2009 - D.G.R. n. 53 del 27/01/ 2014



DATA: febbraio 2018

Il Geologo  
Mario Conti



## 1.0 PREMESSA

E' stata svolta un'indagine idrologica ed idraulica, finalizzata alla verifica della compatibilità idraulica dell'area sita in località Santa Vittoria nel Comune di Porto San Giorgio in conformità alla normativa regionale vigente

- L.R. n. 22 del 23/11/ 2011 (Compatibilità ed invarianza idraulica)
- D.G.R. n. 53 del 27/01/ 2014 (Circolare esplicativa alla L.R. n. 22 del 23/11/2011)

che disciplina nuove disposizioni da applicare agli strumenti urbanistici generali, alle varianti che comportano trasformazioni territoriali, ai piani attuativi relativi alla L.R.34/92 e alle trasformazioni territoriali che possono apportare modifiche al regime idraulico.

Per quanto riguarda la verifica della compatibilità idraulica dell'area in loc. Santa Vittoria, in cui è previsto il piano di recupero, è stato sufficiente utilizzare la sola **verifica preliminare**, trattandosi di un'area posta in ambito collinare a quota e distanza tali da corsi d'acqua, da garantirne la sicurezza nei confronti dei rischi idrogeologici anche in un orizzonte temporale di lungo periodo.

## 2.0 METODOLOGIA DELL'INDAGINE

L'indagine è stata svolta mediante ricerca e consultazione di dati storico-bibliografici e di strumenti di pianificazione e programmazione disponibili (PAI, RIM e PRG comunale).

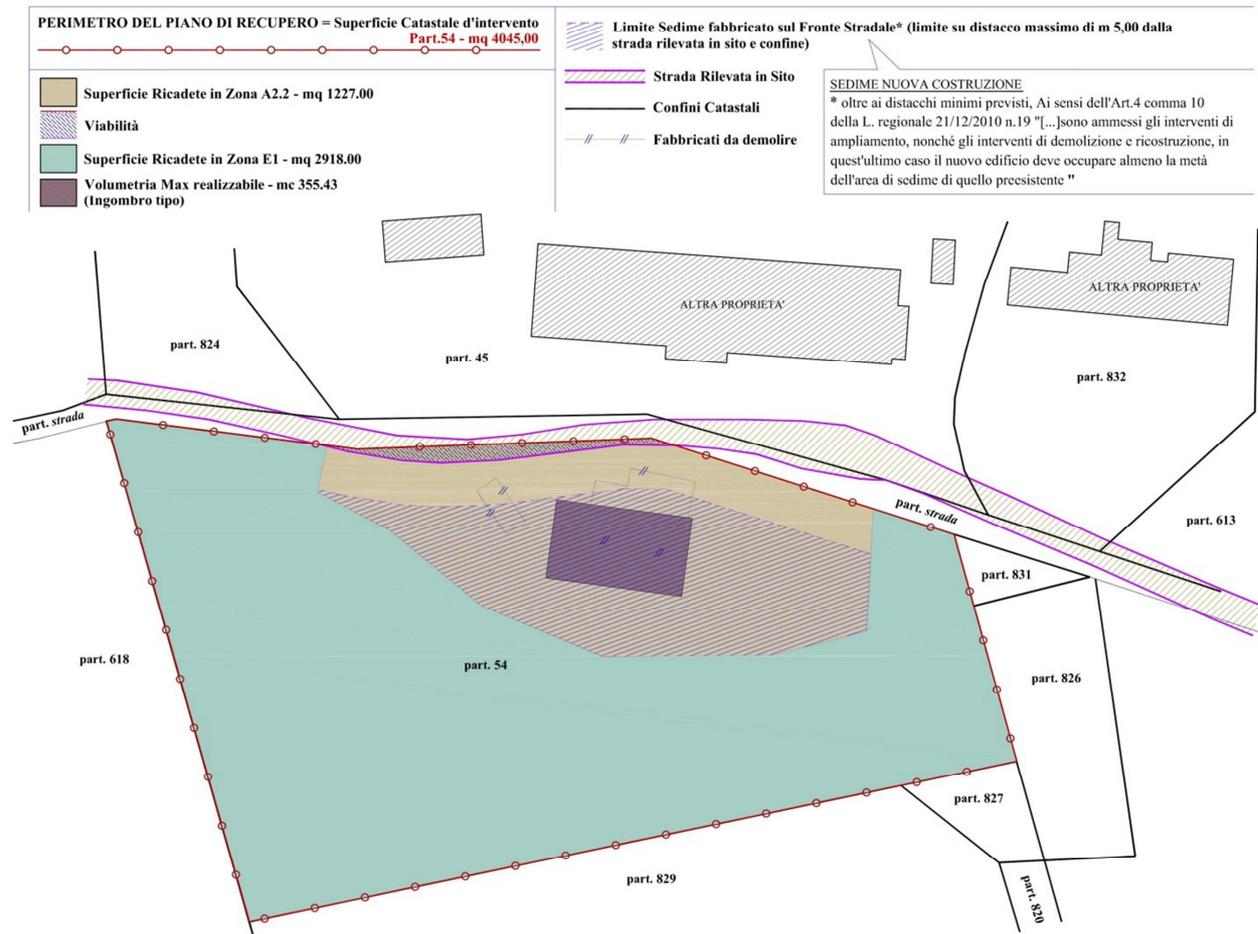
Lo scopo del presente studio di è quello di far sì che le valutazioni urbanistiche, sin dalla fase della loro formazione, tengano conto dell'attitudine dei luoghi ad accogliere nuove edificazioni, considerando le interferenze che queste possono avere con i dissesti idraulici presenti e potenziali, nonché le possibili alterazioni del regime idraulico che le nuove destinazioni o trasformazioni di uso del suolo possono venire a determinare. In sintesi lo studio di compatibilità idraulica verifica l'ammissibilità delle previsioni contenute nel piano di recupero, e propone eventuali correzioni dal punto di vista dell'assetto idraulico del territorio.

### 3.0 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto di piano prevede la riqualificazione di un'area con estensione di circa 3.800 m<sup>2</sup>, in zona A2.2 ed agricola.

Il sito risulta in stato di abbandono da molto anni, i due edifici rurali presenti sono inagibili e di fatto non utilizzabili a causa di dissesti statici. Dal punto di vista paesaggistico ci troviamo ad ovest della città di Porto San Giorgio, ad una distanza dall'abitato di circa 900m, Il progetto prevede la demolizione degli edifici esistenti e la realizzazione di un impianto paesaggistico che non presume soltanto la ricostruzione di un edificio da destinare ad abitazione (o altre destinazioni presenti nell'elenco delle N.T.A.) ma che vuol tutelare e qualificare tutto il contesto basandosi sugli elementi del paesaggio rurale tradizionale della zona. I movimenti di terreno saranno limitati in quanto sarà sfruttato il pianoro di origine antropica già presente. L'edificio in progetto avrà dimensioni simili a quello esistente, con un aumento di volumetria massimo del 20% e l'area di sedime dovrà ricadere almeno per metà su quella esistente. (Tav E.03)

#### PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO



## **4.0 VERIFICA DELLA COMPATIBILITA' IDRAULICA**

### **4.1 Analisi geologico-geomorfologica**

L'area in esame ricade nella porzione mediana di un versante collinare esposto a sud-est. I sedimenti sabbiosi di origine sedimentaria marina, sollevati a quote superiori ai cento metri sull'attuale livello marino, si interpongono fra la stretta piana costiera e la fascia collinare prevalentemente argillosa retrostante. L'assetto strutturale è rappresentato da una monoclinale debolmente inclinata verso nord-est. Il fronte verso mare è probabilmente delimitato da faglie litoranee che ne condizionano la morfologia.

Lungo i versanti il substrato è spesso ricoperto da una coltre di origine eluvio-colluviale che nei tratti maggiormente acclivi, in condizione di totale saturazione idrica danno luogo a movimenti gravitativi sub-superficiali. L'area studiata si trova sulla sommità di una blanda dorsale che degrada verso sud-sud-est, dove il substrato è subaffiorante; si presenta stabile e priva di forme depositi e processi legati ad instabilità. Il terreno di riporto sistemato per la creazione del ripiano che circonda i fabbricati ha un'altezza verso valle di circa 4m e risulta stabile.

### **4.2 Analisi idrografica – bibliografica – storica**

Per la verifica della compatibilità idraulica dell'area oggetto del piano di recupero, sono state esaminate le seguenti cartografie:

- Cartografia IGM 1:25.000 (Fig.1)
- Cartografia on-line consultabile sul Portale Cartografica Nazionale (reticolo idrografico)
- Carta Tecnica Regionale sezione 315020 in scala 1:10.000 (Fig.2);
- Cartografia PAI in scala 1:10.000 (Fig.2) Tav. RI60a, le aree a rischio inondazione sono riportate sulla base cartografica CTR;
- Cartografia del RIM (reticolo idrografico minore) presso l'Autorità di Bacino Regionale;
- Carta delle pericolosità geologiche del P.R.G.

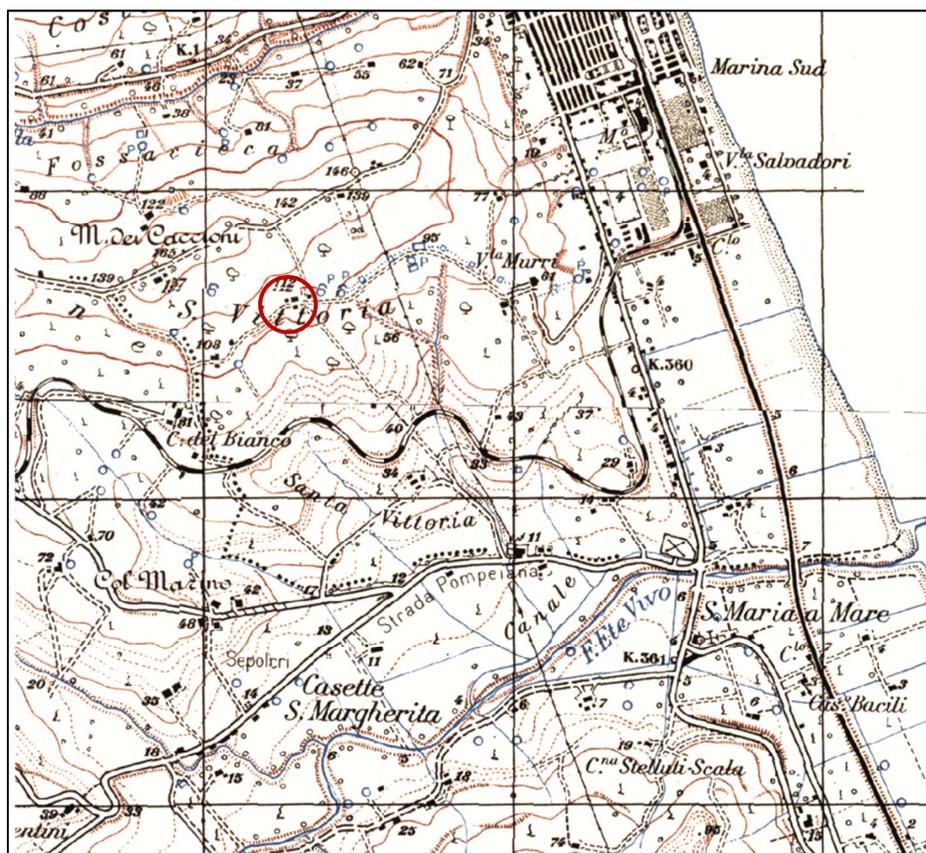


Figura 1 - stralcio IGM 1:25.000

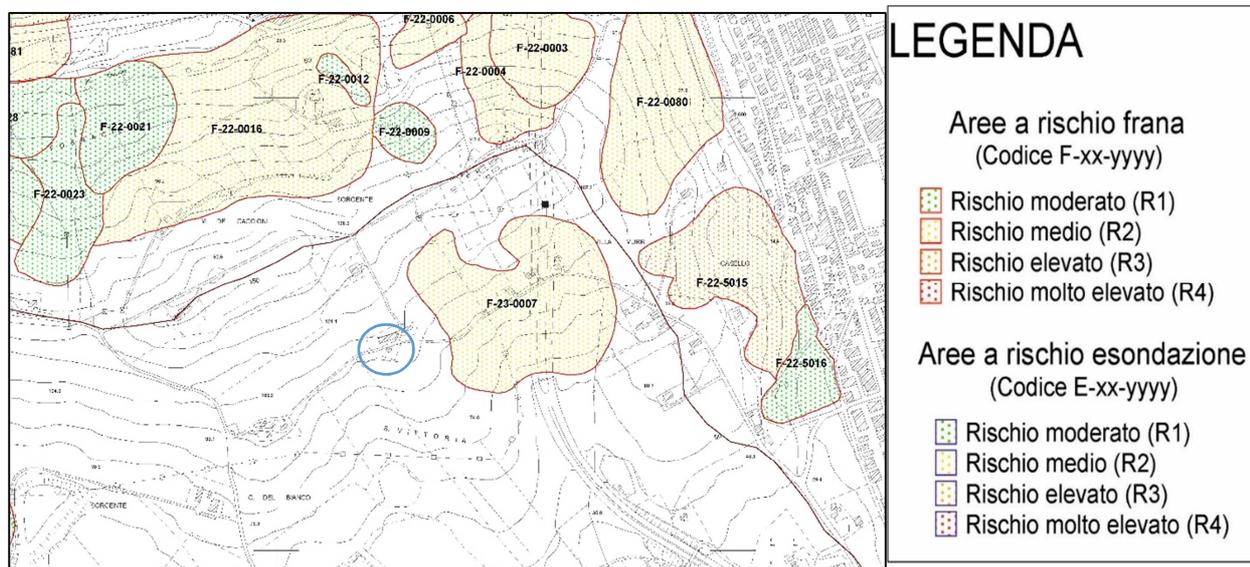


Figura 2 Stralcio cartografia PAI e C.T.R.

### 4.3 Caratteristiche idrogeologiche

L'area di studio appartiene al bacino idrografico del fiume Ete Vivo da cui dista circa 1400m. Al suo interno non sono presenti corsi d'acqua o vie di deflusso superficiale delle

acque meteoriche in quanto la morfologia locale è assimilabile ad una blanda dorsale che degrada verso Sud-Est e funge da spartiacque. Le acque meteoriche del versante e della strada comunale defluiscono poco a est del sito in un impluvio ove si nota un solco di erosione superficiale che a valle da luogo ad un piccolo fosso che recapita le acque nel Fiume Ete Vivo. Anche ad ovest dell'area in esame è presente un impluvio privo di forme erosive in cui defluiscono le acque superficiali. Estendendo lo studio all'intero versante, l'idrografia superficiale risulta poco sviluppata in quanto la natura sabbioso limosa della coltre colluviale che lo caratterizza favorisce l'infiltrazione.

Il Fiume Ete Vivo, che scorre sul fondo valle ad una quota di oltre 100m inferiore non costituisce motivo di pericolosità.

## 5.0 CONCLUSIONI

Dallo studio idrografico eseguito e dalle informazioni bibliografiche esistenti, risulta che l'area in oggetto non presenta alcuna criticità potenziale dal punto di vista idrologico e idraulico, e non è stata mai interessata da eventi di piena fluviale.

Considerato che all'interno dell'area sono assenti corsi d'acqua e linee di impluvio, che non sono emersi elementi storici o bibliografici relativi ad eventi alluvionali che l'abbiano coinvolta, si può considerare verificata la compatibilità idraulica e non si ritiene necessario eseguire gli ulteriori livelli di verifica.

Cerreto d'Esi febbraio 2018

Il tecnico incaricato

Geol. Mario Conti

